



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 14

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno **DUEMILAQUATTRO** il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO** in Villasimius per la provvisoria amministrazione del Comune di Villasimius, assunta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 del T.U.E.L. con i poteri del **Consiglio Comunale**.

OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento Comunale di disciplina del procedimento relativo all'accertamento con adesione dei tributi comunali.

Il Commissario Straordinario

Premesso Che:

Con delibera Consiliare n.38 del 10/08/1998, il Comune di Villasimius si e' dotato del Regolamento per la disciplina del procedimento relativo all'accertamento con adesione dei tributi comunali;

Richiamato il D.L gs n. 218 del 19 giugno 1997;

Visto l'art. 27, c.8 della L. 448/01 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali, ed i regolamenti è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Visto il D.M. dell'Interno del 23/12/2003 che ha stabilito la proroga al 31/03/2004, del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2004 da parte degli enti locali;

Ravvisata la necessità di riformulare completamente gli articoli del Regolamento, ormai superato, mediante lo snellimento dello stesso, la cancellazione degli articoli già contemplati dalla legislazione vigente ed inserendo invece alcune prescrizioni non contenute nel precedente regolamento;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Finanziario e tributi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

- 1) Di approvare ed adottare con decorrenza 1° gennaio 2004, il Regolamento di disciplina del procedimento relativo all'accertamento con adesione dei tributi comunali, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.
- 2) Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.gs 267/2000.

Il Commissario Straordinario

Dr. Oscar Marco Gibillini



COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia di Cagliari



C.A.P. 09049 -

Tel. 070/79301 -

fax 070/791128 -

C.F. 80014170924

REGOLAMENTO COMUNALE
*di disciplina del procedimento relativo
all'accertamento con adesione dei tributi
comunali*

Approvato con delibera di Consiglio del Commissario n° 14 del 30.03.2004-



Art. 1	Principi generali.....	pag. 3
Art. 2	Ambito di applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione	pag. 3
Art. 3	Competenza	pag. 3
Art. 4	Avvio del procedimento.....	pag. 3
Art. 5	Procedimento di iniziativa dell'ufficio.....	pag. 4
Art. 6	Procedimento ad iniziativa del contribuente	pag. 4
Art. 7	Atto di accertamento con adesione	pag. 4
Art. 8	Perfezionamento della definizione	pag. 5
Art. 9	Effetti della definizione	pag. 5
Art. 10	Riduzione della sanzione.....	pag. 6
Art. 11	Decorrenza e validità.....	pag. 6

CAPO I
ACCERTAMENTO CON ADESIONE

Articolo 1 - Principi generali

Il Comune di Villasimius, nell'esercizio della propria potestà regolamentare in materia di disciplina delle proprie entrate anche tributarie, introduce, nel proprio ordinamento, l'istituto di accertamento con adesione sulla base dei criteri stabili dal Decreto Legislativo 19 giugno 1997 n. 218, con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare il procedimento di accertamento, anche attraverso la riduzione di adempimenti dei contribuenti, instaurando con i medesimi una sempre più fattiva collaborazione, anche al fine di ridurre un lungo e particolarmente difficile contenzioso per tutte le parti in causa.

Articolo 2 - Ambito di applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione

L'istituto di accertamento con adesione è applicabile esclusivamente per accertamenti d'ufficio e non si estende agli atti di mera liquidazione dei tributi conseguente all'attività di controllo formale delle dichiarazioni.

L'accertamento può essere definito anche con l'adesione di uno solo degli obbligati al rapporto tributario. La definizione chiesta ed ottenuta da uno degli obbligati, comportando il soddisfacimento dell'obbligo tributario, estingue la relativa obbligazione nei confronti di tutti gli altri coobbligati.

Il ricorso all'accertamento con adesione presuppone la presenza di materia concordabile e quindi di elementi suscettibili di apprezzamento valutativo per cui esulano dal campo applicativo dell'istituto le questioni cosiddette "di diritto" e tutte le fattispecie nelle quali l'obbligazione tributaria è determinabile sulla base di elementi certi.

L'ufficio, per aderire all'accertamento con adesione, deve peraltro tenere conto della fondatezza degli elementi posti a base dell'accertamento, valutando attentamente il rapporto costi - benefici dell'operazione, con particolare riferimento al rischio di soccombenza di un eventuale ricorso.

L'ufficio, inoltre, qualora rilevi, dopo l'adozione dell'accertamento, l'infondatezza o l'illegittimità dell'accertamento medesimo, ha il dovere di annullare l'atto di accertamento nell'esercizio dell'autotutela.

CAPO II
PROCEDIMENTO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI CON
ADESIONE DEL CONTRIBUENTE

Articolo 3 -Competenza

Competente alla definizione è il Funzionario responsabile preposto alla funzione di accertamento.

Articolo 4 - Avvio del procedimento

Il procedimento è attivato, di norma, dall'ufficio competente con un invito a comparire nel quale sono indicati:

- gli elementi identificativi dell'atto, della eventuale denuncia o dichiarazione cui si riferisce l'accertamento suscettibile di adesione;
- il giorno ed il luogo della comparazione per definire l'accertamento con adesione.

Articolo 5 - Procedimento di iniziativa dell'ufficio

L'ufficio, in presenza di situazioni che rendano opportuna l'instaurazione del contraddittorio con il contribuente ad accertamento formato, ma prima della notifica dell'avviso di accertamento, invia al contribuente stesso un invito a comparire, da comunicare con lettera raccomandata o mediante notifica, con l'indicazione della fattispecie tributaria suscettibile di accertamento, nonché del giorno e del luogo della comparizione per definire l'accertamento con adesione.

Le richieste di chiarimenti, gli inviti ad esibire o trasmettere atti e documenti, l'invio di questionari per acquisire dati e notizie di carattere specifico, etc., che il Comune, ai fini dell'esercizio di liquidazione e accentramento, può rivolgere ai contribuenti, non costituiscono invito ai sensi del precedente comma per l'eventuale definizione dell'accertamento con adesione.

La partecipazione del contribuente al procedimento, nonostante l'invito, non è obbligatoria e la mancata risposta all'invito stesso non è sanzionabile, così come l'attivazione del procedimento da parte dell'ufficio non riveste carattere dell'obbligatorietà.

La mancata attivazione del procedimento da parte dell'ufficio lascia aperta al contribuente la possibilità di agire di sua iniziativa a seguito della notifica dell'avviso di accertamento, qualora riscontri nello stesso aspetti che possano portare ad un ridimensionamento della pretesa tributaria del Comune.

Articolo 6 - Procedimento ad iniziativa del contribuente

Il contribuente al quale sia stato notificato avviso di accertamento, non preceduto dall'invito di cui all'art. 4, può formulare anteriormente all'impugnazione dell'atto innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, istanza in carta libera di accertamento con adesione indicando il proprio recapito anche telefonico.

L'impugnazione dell'avviso comporta rinuncia all'istanza di definizione.

La presentazione dell'istanza produce l'effetto di sospendere, per un periodo di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, sia i termini per l'impugnazione sia quelli di pagamento del tributo.

Entro 15 giorni dalla ricezione dell'istanza di definizione, l'Ufficio, anche telefonicamente o telematicamente, formula l'invito a comparire.

La mancata comparizione del contribuente nel giorno indicato con l'invito, comporta rinuncia alla definizione dell'accertamento con adesione.

Eventuali, motivate, richieste di differimento avanzate dal contribuente in ordine alla data di comparizione indicata nell'invito, saranno prese in considerazione solo se avanzate entro tale data.

Delle operazioni compiute, delle comunicazioni effettuate, dell'eventuale mancata comparizione dell'interessato e dell'esito negativo del concordato, viene dato atto in succinto verbale da parte del responsabile del procedimento.

Articolo 7 - Atto di accertamento con adesione

A seguito del contraddittorio, ove l'accertamento venga concordato con il contribuente, l'Ufficio redige in duplice esemplare atto di accertamento con adesione che va sottoscritto dal contribuente (o da suo procuratore generale o speciale) e dal responsabile dell'Ufficio o suo delegato.

Nell'atto di definizione vanno indicati gli elementi e la motivazione su cui la definizione si fonda, anche con richiamo alla documentazione in atti, nonché la liquidazione delle maggiori imposte, interessi e sanzioni dovute in dipendenza della definizione.

Articolo 8 - Perfezionamento della definizione

La definizione si perfeziona con il versamento, entro 20 giorni dalla emanazione o sottoscrizione dell'atto di accertamento con adesione, delle somme dovute con le modalità indicate nell'atto stesso ovvero della prima rata se è stata concordata la rateizzazione del pagamento ai sensi del successivo comma.

Entro 10 giorni dal suddetto versamento il contribuente fa pervenire all'ufficio la quietanza dell'avvenuto pagamento. L'ufficio, a seguito del ricevimento della quietanza, rilascia al contribuente l'esemplare dell'atto di accertamento con adesione destinato al contribuente stesso.

Relativamente ai tributi per i quali la riscossione avviene tramite ruolo, la definizione si perfeziona al momento dell'iscrizione a ruolo gli importi (tributo, sanzione pecuniaria ed interessi) risultanti dall'atto di accertamento con adesione

Il contribuente che ha aderito all'accertamento può richiedere con apposita istanza o con lo stesso atto di accettazione un pagamento rateale con un massimo di otto rate trimestrali di pari importo, elevabile a 12 rate se le somme dovute superano i 51.645,69 Euro.

Competente all'esame dell'istanza è l'ufficio preposto all'accertamento e, qualora non ricorrano gravi ragioni da motivare, l'istanza è accolta e sulle somme dovute per il tributo, rateizzate, si applicherà un interesse moratorio ragguagliato al vigente tasso legale su base mensile.

Il beneficio concesso decade per le seguenti cause:

- a. mancato pagamento anche di una sola rata.
- b. mancata esibizione della ricevuta di versamento entro i 10 giorni successivi alla scadenza.

Sulle somme rateizzate verranno applicati gli interessi nella misura del tasso legale annuo, calcolati dalla data di perfezionamento dell'atto di adesione.

Nell'ipotesi di decadenza del beneficio, l'intero importo ancora dovuto sarà immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione ed il dovuto non potrà più essere rateizzato.

Nel caso in cui il dovuto sia superiore a Euro 5.000,00, dovrà essere prodotta idonea garanzia mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria .

Articolo 9 - Effetti della definizione

Il perfezionamento dell'atto di adesione comporta la definizione del rapporto tributario che ha formato oggetto del procedimento, l'accertamento definito con adesione non è pertanto soggetto ad impugnazione, non è integrabile o modificabile da parte dell'ufficio.

L'intervenuta definizione non esclude, peraltro, la possibilità per l'ufficio di procedere ad accertamenti integrativi nel caso che la definizione riguardi accertamenti parziali e nel caso di sopravvenuta conoscenza di nuova materia imponibile sconosciuta alla data del precedente accertamento e non rilevabile né dal contenuto della dichiarazione né dagli atti in possesso alla data medesima.

Qualora l'adesione sia conseguente alla notifica dell'avviso di accertamento questo perde efficacia dal momento del perfezionamento alla definizione.

CAPO III SANZIONE A SEGUITO DI ADESIONE ED OMESSA IMPUGNAZIONE

Articolo 10 - Riduzione della sanzione

A seguito della definizione, le sanzioni per le violazioni che hanno dato luogo all'accertamento si applicano nella misura di un quarto del minimo previsto dalla legge.

Per le violazioni collegate al tributo richiesto con l'avviso di accertamento, le sanzioni irrogate sono ridotte ad un quarto se il contribuente non proroga ricorso contro tale atto e non formuli istanza di accertamento con adesione, provvedendo a pagare entro il termine per la proposizione del ricorso, le somme complessivamente dovute, tenuto conto della predetta riduzione. Di detta possibilità di riduzione, viene reso edotto il contribuente apponendo la relativa avvertenza in calce agli avvisi di accertamento.

L'infruttuoso esperimento del tentativo di concordato da parte del contribuente, così come la mera acquiescenza prestata dal contribuente in sede di contraddittorio all'accertamento del Comune, rendono inapplicabile l'anzidetta riduzione.

Le sanzioni scaturenti dall'attività di liquidazione del tributo sulla base dei dati indicati nella dichiarazione o denuncia nonché quelle che conseguono a violazione formale e concernenti la mancata, incompleta ecc. risposta a richieste formulate dall'ufficio sono parimenti escluse dall'anzidetta riduzione.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 11 - Decorrenza e validità

Il presente regolamento entra in vigore dal 01.01.2004.

E' abrogata ogni altra norma non compatibile con le disposizioni del presente regolamento.